

Mittente	Pignoria Lorenzo	Destinatario	Gualdo Paolo
Data	7/12/1607	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Padova	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Ora che il Padre don Onorato non più sedit ad clavum io ho perduta la tramontana		
Contenuto	Essendo venuto meno l'aiuto del padre don Onorato [?] riceverà in ritardo le lettere dell'amico, farà tuttavia del suo meglio per rispondere. Vincenzo Contarini chiede un Diogene Laerzio in foglio, farà avere il denaro. Riferisce di burle amichevoli con [Andrea] Vettorelli e [Martino] Sandelli e che [Cesare] Nichesola si lamenta di essere trascurato: si è giustificato per lui, alludendo ai tanti impegni romani nella corte del cardinal [Ottavio Parravicini]; lo stesso Nichesola ha letto con gusto la "Vita" di Gian Vincenzo Pinelli, sul quale aggiunge una nuova memoria: Nichesola avrebbe accettato di scrivere la vita di Carlo V, come richiesto da Girolamo Ruscelli, solo con l'aiuto di Pinelli. Pignoria ricorda a Gualdo di raccomandare presso il Vicario [Muzio Carandino] Gio. Battista Ronzelli.		
Fonte	Lettere d'uomini illustri, che fiorirono nel principio del secolo decimosettimo, non più stampate, Venezia, Nella stamperia Baglioni, 1744, pp. 16-18		
Compilatore	Ferro Roberta		